

Qui Politecnico



Una realtà cittadina
ARTICOLI E FOTOGRAFIE A CURA
DEL POLO TERRITORIALE DI PIACENZA
DEL POLITECNICO DI MILANO

Didattica a distanza, risposta pronta del Politecnico in tutte le sue sedi

Da febbraio è attiva l'unità di monitoraggio; lezioni e sessioni di laurea garantite grazie all'impegno di tutto il personale

PIACENZA

All'emergenza sanitaria che il nostro Paese sta tuttora affrontando, il Politecnico di Milano ha risposto immediatamente il 23 febbraio con la costituzione di un'unità di monitoraggio permanente in continuo contatto con le autorità competenti. Tra le diverse misure adottate dall'Ateneo, e quindi anche dalle sue Sedi distaccate tra cui il Polo Territoriale di Piacenza, una di grandissimo rilievo per tutta la comunità politecnica è stata quella di studiare subito nuove modalità di svolgimento delle attività didattiche e curriculari nonché degli esami di laurea; ciò al fine di garantire a tutti gli studenti un percorso di studio anche in un momento di grave emergenza. Con uno sforzo organizzativo imponente che ha coinvolto tutto il personale docente, tecnico e amministrativo, l'Ateneo annunciava di poter avviare il secondo semestre in modalità a distanza: in pochi giorni è stata avviata una prima fase che ha visto partire a distanza, già da lunedì

Dal 9 marzo tutti i corsi sono attivi grazie alle classi virtuali

Dal 16 marzo anche le lezioni in laboratorio si seguono online

2 marzo, dieci corsi di studio (tra cui anche il corso di laurea in Progettazione dell'Architettura della Sede di Piacenza) con il coinvolgimento di più di 120 docenti; per ogni insegnamento del corso di studio è stata creata una "classe virtuale" a cui possono accedere gli studenti che hanno nel piano di studio tale insegnamento: alle "classi virtuali" avviate il 2 marzo hanno potuto partecipare più di 2.500 studenti.

Il 5 marzo è stato avviato un altro blocco di corsi di studio con la partecipazione di circa 2.000 studenti; l'attività formativa a distanza si è completata il 9 marzo con l'attivazione tutti i rimanenti corsi (tra cui anche il corso di laurea in Ingegneria Meccanica della Sede di Piacenza).

Da questa prima fase sono rimasti esclusi solo gli insegnamenti di laboratorio, che sono stati avviati a distanza lunedì 16 marzo. L'orario didattico personalizzato di ogni studente risulta pubblicato sui rispettivi Servizi online, dove l'Ateneo ha messo a disposizione i link alle aule virtuali, illustrando il funzionamento

Proseguono anche i servizi per gli studenti del Career Service

Confermata la sessione straordinaria di laurea a giugno



Da sinistra, il Campus Caserma Neve e il Campus Arata, le sedi piacentine del Politecnico, nelle foto scattate prima dell'emergenza Covid19



con note operative e tutorial. Le potenzialità della piattaforma utilizzata per la didattica a distanza sono state sfruttate anche per garantire le sessioni di laurea già programmate e quelle future: è stato quindi confermato e svolto a distanza l'appello di laurea di marzo e la stessa cosa avverrà per l'appello di laurea magistrale di aprile, a cui si aggiunge anche una sessione straordinaria di giugno.

Al Politecnico di Milano sono poi partiti a distanza anche i corsi di lingua extracurricolari per più di 1.000 studenti. Anche il Career Service, il servizio di Ateneo che accompagna gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro, ha interamente trasferito online i suoi servizi, per continuare a costituire un punto di riferimento per gli studenti, i laureandi e i laureati.

SE NE PRODUCONO 2.285 LITRI AL GIORNO

Polichina, l'igienizzante "homemade" per protezione civile, ospedali e carceri

Il Politecnico di Milano, oltre al grande sforzo profuso per la didattica a distanza, dà il proprio contributo anche mettendo direttamente in campo le sue competenze tecnico - scientifiche al servizio del Paese. Il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" ha avviato ormai da più di un mese la produzione di una soluzione igienizzante (chiamata Polichina - Made in CMIC) che è donata alle sedi della Protezione Civile, alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali lombarde, alle carceri di Milano, oltre che all'Ateneo. Alla data del 20 aprile

sono già stati distribuiti 54.995 litri e il Politecnico di Milano può garantire una produzione di circa 2.285 litri al giorno per rispondere a richieste sempre più consistenti. L'Ateneo ha raccolto un'ulteriore sfida su mandato di Regione Lombardia tramite il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta", il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Aerospaziali e il Dipartimento di Energia con il progetto Polimask: effettuare valutazioni tecniche su materiali che numerose imprese hanno proposto di utilizzare per produrre mascherine di protezione. Il Po-



Polichina

litenico sta effettuando prove relative a differenza di pressione, efficienza di filtrazione particellare ed efficienza di filtrazione batterica.

«Bene le lezioni in streaming si partecipa con entusiasmo»

Claudio Sangiorgi è stato il primo docente ad esordire con la didattica in rete a Piacenza

Il primo ad affrontare le lezioni online nel Polo Territoriale di Piacenza è stato il Prof. Claudio Sangiorgi, docente di "Fondamenti di tecnologia dell'architettura". Il corso del Prof. Sangiorgi si tiene ogni lunedì del secondo semestre: quindi lunedì 2 marzo ha dato il via alla didattica a distanza per gli studenti iscritti a Piacenza al primo anno del corso di laurea in Progettazione dell'Architettura. «È andata bene - dice entusiasta il Prof. Sangiorgi al termine della sua prima lezione in questa nuova modalità - La piattaforma ha funzionato perfettamente e gli studenti hanno partecipato in



Il professor Sangiorgi

modo attivo. Poiché sono stato il primo a partire, molti docenti si sono collegati alla mia lezione per vedere come andava». Nella ferma convinzione del valore della didattica in presenza,

era indispensabile l'avvio del semestre in modalità a distanza per ridurre gli impatti che questo periodo di emergenza avrà quando la crisi sarà rientrata.

Conclude il Prof. Sangiorgi: «Il dialogo a distanza con i miei studenti rende evidente la situazione di criticità che noi tutti stiamo vivendo; ma l'esperienza didattica sta andando molto bene e, anzi, percepisco un'elevata dimestichezza dei ragazzi con le piattaforme streaming; rilevo, ad esempio, che sono molto più propensi a rivolgere una domanda al docente, rispetto a quanto gli verrebbe da fare in aula. In una delle prime mie lezioni a distanza ho anche previsto uno spazio di miglior reciproca presentazione, che è stato molto apprezzato».

«Ottimo risultato assicurare agli studenti la discussione della tesi»

Bernasconi: «Non si può sostituire la presenza fisica, ma ora è necessario adattarsi»

Anche la sessione di laurea a distanza è stata una delle tempestive risposte date dal Politecnico di Milano all'emergenza sanitaria in atto. Il Prof. Andrea Bernasconi, Presidente della Commissione di Laurea in Ingegneria Meccanica per la Sede di Piacenza, lo scorso 5 marzo ha organizzato le commissioni e partecipato agli esami di laurea. «Non era pensabile concludere la carriera universitaria senza discutere la tesi - spiega il Prof. Bernasconi - quindi il Politecnico ha organizzato sessioni di laurea svolte interamente a distanza. Gli allievi si sono



Il professor Bernasconi

collegati con la commissione, che era riunita fisicamente in un'aula del Politecnico, ogni membro indossando la toga come previsto per questo momento importante». La sessione ha visto impegna-

ti 21 studenti: sia i docenti che gli studenti hanno ricevuto dallo staff tecnico e amministrativo, che in pochi giorni ha definito ed attivato le procedure, tutte le indicazioni pratiche e formali.

«Anche se purtroppo è mancata la cerimonia di proclamazione collettiva - conclude il Prof. Bernasconi - abbiamo consentito a tanti studenti di terminare regolarmente il loro ciclo di studi e di affrontare, senza alcun ritardo, l'ingresso nel mondo del lavoro o il proseguimento con la laurea magistrale. La presenza fisica è e resterà sempre indispensabile, ma in questi momenti di difficoltà bisogna adattarsi, trovare soluzioni per andare avanti, fiduciosi che presto verrà il momento in cui festeggeremo insieme i successi dei nostri allievi».